L'enciclopedia del sapere di Christian Wolff

La vita e le opere
Christina Wolff, la figura più emblematica dell'illuminismo tedesco, nacque a Breslavia nel 1679 e studiò nel locale ginnasio animato dalle dispute tra cattolici e protestanti.
Nel 1706 Wolff, con l'appoggio di Leibniz, ottenne la cattedra di matematica a Halle, dove poi tenne anche lezioni di filosofia.
La prima opera filosofica di Wolff risale al 1713 e si tratta dei *Pensieri razionali introno alle forze dell'intelletto umano e al loro uso corretto nella conoscenza della verità*.
Questi *Pensieri razionali* diventarono il manuale più diffusamente usato dalle persone colte e adottato in quasi tutte le università e scuole.
Negli anni successivi completa il suo sistema e la sua produzione scientifica si fa imponente. Dapprima egli scrive in tedesco e poi in latino, dato che intendeva parlare come "precettore di tutto il genere umano".

Il precetto enciclopedico di Wolff
Wolff è dell'avviso che il procedimento scientifico maggiormente rigoroso sia quello consistente nell'analisi a priori dei concetti; si danno dunque *scienze razionali* e *scienze empiriche*. D'altra parte si impone un'ulteriore distinzione: tra teoria e pratica, cioè tra conoscere e fare: da qui le *scienze teoriche* e le *scienze pratiche*.
Sulla base di questi due criteri distintivi, Wolff elabora una vera e propria enciclopedia del sapere completa in tutte le sue parti.
La scienze si suddividono in:

1. *le scienze razionali teoriche:*
    a. l'ontologia
    b. la cosmologia
    c. la psicologia razionale
    d. la teologia naturale

2. *le scienze razionali pratiche:*
    a. la filosofia pratica
    b. il diritto naturale
    c. la politica
    d. l'economia

3. *le scienze empiriche teoriche:*
    a. la psicologia empirica
    b. la teleologia
    c. la fisica dogmatica

4. *le scienze empiriche pratiche:*
    a. le discipline tecniche
    b. la fisica sperimentale

E la *logica* è la disciplina propedeutica all'intero sistema delle scienze. Sistema che poggia su due cardini:
a. il principio di *non contraddizione* per il pensiero razionale
b. il principio di *ragion sufficiente* per il pensiero empirico

Secondo Wolff l'ontologia è la scienza dell'essere possibile e in essa viene riscattata e in qualche modo agganciata all'esperienza la metafisica aristotelico-scolastica
Lo scopo della filosofia è per Wolff la felicità umana: e la felicità umana e l'umano progresso non sono disgiungibili dalla conoscenza, la quale non è raggiungibile senza "la libertà filosofica", senza la libertà di pensiero, la quale consiste nell'esercizio della ragione.

Influssi esercitati dal pensiero di Wolff
L'importanza storica di Wolff consiste nell'aver riproposto la problematica della teologia, della metafisica e dell'ontologia, con rigore scientifico.
I suoi influssi in Germania sono stati di grande portata.
Si può dire che sia stato Wolff il primo a diffondere in Germania l'amore per il filosofare: per primo trasformò in possesso generale il pensiero in forma di pensiero,sostituendolo in Germania al parlare basato sul sentimento, sulle percezioni sensibili, sulle rappresentazioni.